

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 luglio 2007, n. 487.

Legge regionale n. 34/97. Approvazione Linee Guida per la ripartizione dei fondi regionali per l'attuazione dei piani di controllo delle nascite attraverso la sterilizzazione dei cani randagi catturati e/o a rischio di riproduzione incontrollata e per la costruzione e/o il risanamento dei canili pubblici. Revoca della DGR 1370/98.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alla Sanità

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3 "Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione";

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale;

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n.1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la D. G. R. 22 marzo 2006 n. 136 "Approvazione Intesa sulla concertazione tra la Regione Lazio e le Parti Sociali";

VISTA la legge n. 281 del 14 agosto 1991 legge quadro in materia di animali d'affezione e prevenzione del randagismo;

VISTA la legge regionale 21 ottobre 1997, n. 34 : "Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo" ed, in particolare, l'art. 8, comma 4, che prevede la ripartizione dei contributi per il risanamento e la costruzione dei canili pubblici sulla base della consistenza e della distribuzione della popolazione animale in ambito provinciale e sulla consistenza delle strutture esistenti;

CONSIDERATO che con deliberazione di Giunta n. 1370 del 20 aprile 1998 "Adempimenti regionali. Legge regionale 21 ottobre 1997 n. 34 Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo", sono stati definiti le modalità ed i termini per la presentazione delle domande di finanziamento per la costruzione di nuovi canili e/o ristrutturazione di canili esistenti presentate dai Comuni singoli o associati e/o Comunità Montane al fine di concedere i contributi previsti dall'art. 8, comma 1 e 2, della L.R. 34/97, attraverso l'erogazione della quota parte del fondo previsto dalla legge 14 agosto 1991, n. 281, istituito presso il Ministero della Salute e ripartito annualmente con decreto ministeriale;

VISTO il comma n. 829 della Legge Finanziaria n. 296 del 27/12/06 che prevede la sostituzione del comma 1 art. 4 L. 281/91 il quale recita testualmente : “1. I comuni, singoli o associati, e le comunità montane provvedono prioritariamente ad attuare piani di controllo delle nascite incruenti attraverso la sterilizzazione. A tali piani è destinata una quota non inferiore al 60 per cento delle risorse di cui all’ art. 3, comma 6. I comuni provvedono, altresì, al risanamento dei canili comunali esistenti e costruiscono rifugi per cani, nel rispetto dei criteri stabiliti con legge regionale e avvalendosi delle risorse di cui all’art. 3, comma 6”;

VISTO che il Ministero della Salute entro il 30 aprile di ogni anno individua il Fondo Nazionale previsto dalla Legge 281 e relative quote di riparto regionale e delle Province autonome, dando comunicazione del quadro complessivo ai relativi Assessorati Salute e Bilancio e che tale data per il 2007 è posticipata al 30 giugno;

ATTESO che la suddetta quota sarà inserita nel capitolo di bilancio H11107 “Interventi in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo (L. 281/91)”;

CONSIDERATO che la Regione, entro 3 mesi dalla comunicazione del Ministero della Salute, nell’ambito della programmazione regionale deve individuare le priorità di intervento elaborando un piano operativo di prevenzione del randagismo, dandone comunicazione al Ministero della Salute;

ATTESO che la Regione, entro il 31 marzo dell’anno successivo deve inviare al Ministero della Salute una relazione sull’attività svolta;

CONSIDERATO che la vigente normativa attribuisce ai Comuni singoli o associati ed alle Comunità Montane il compito di costruire i canili pubblici e risanare le strutture esistenti e, in modo prioritario, di attuare piani di controllo delle nascite attraverso la sterilizzazione dei cani randagi catturati e/o a rischio di abbandono, nonché alle Province il compito di elaborare le linee di programmazione in materia, anche tramite conferenza di servizi che coinvolgano gli Enti di cui sopra;

RITENUTO, quindi, necessario per l’anno 2007 fissare il termine ultimo di presentazione delle domande al 15 settembre e per gli anni successivi al 30 giugno;

RITENUTO, pertanto, essenziale rivedere i criteri di ripartizione stabiliti con DGR n. 1370 del 20 aprile 1998, modificandoli e di conseguenza sostituendone i disposti contenuti, al fine di destinare i finanziamenti di cui alla L. 281/91, così come modificata dall’art. 1 comma 829 della Legge Finanziaria n. 296 del 27/12/06;

RAVVISATA, quindi, la necessità di sostituire la deliberazione della Giunta regionale 20 aprile 1998 n. 1370;

SENTITO, peraltro, l'Ufficio di Coordinamento che nel corso dell'incontro tenuto lo scorso 30/03/2007 ha costituito un gruppo di lavoro al fine di collaborare con la competente Area di Sanità Veterinaria alla revisione dei criteri di cui sopra;

PRESO ATTO del documento predisposto a tale scopo dalla competente Area di Sanità Veterinaria denominato "*Linee Guida per la ripartizione dei fondi regionali per l'attuazione dei piani di controllo delle nascite attraverso la sterilizzazione dei cani randagi catturati e/o a rischio di riproduzione incontrollata e la costruzione e/o il risanamento dei canili pubblici. Requisiti e procedure*";

CONSIDERATO che, previa valutazione dei progetti presentati relativamente alla completezza della documentazione, alla congruità dei costi, dei tempi di attuazione e del corretto uso delle risorse, nonché sulla base dei parametri stabiliti nel documento di cui sopra, si definiranno due graduatorie delle domande pervenute e i finanziamenti saranno concessi rispettivamente:

-- ai primi 10 progetti per l'attuazione dei piani di controllo delle nascite attraverso la sterilizzazione dei cani randagi catturati e/o a rischio di riproduzione incontrollata;
- ai primi 5 progetti per l'adeguamento e/o la costruzione dei canili pubblici;
utilmente inseriti in ciascuna graduatoria e nei limiti dello stanziamento iscritto nell'apposito capitolo del bilancio regionale; tali graduatorie saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito ufficiale della Regione Lazio www.regione.lazio.it nel portale POS Lazio della Sanità;

CONSIDERATO, altresì, che, in caso di disponibilità residue, sarà possibile finanziare ulteriori progetti utilmente inseriti in ciascuna graduatoria;

ATTESO che, ai fini della definizione di tale graduatoria e quindi dell'erogazione dei finanziamenti, saranno anteposti, in via prioritaria, i seguenti progetti, a cui corrisponde un ulteriore punteggio:

- progetti che prevedano il coinvolgimento di più enti:
da 2 a 4 Enti: PUNTI 10 oltre 4 e Comunità Montane: PUNTI 20
- progetti che prevedano un maggiore cofinanziamento:
fino al 60%: PUNTI 5 fino al 70%: PUNTI 10 oltre: PUNTI 20

e la ripartizione avverrà su base proporzionale rispetto al punteggio ottenuto dai progetti, fino a coprire al massimo l'importo della cifra richiesta;

ATTESO, altresì, che agli Enti i cui progetti sono utilmente inseriti in tale graduatoria ma non finanziabili, se presenteranno l'anno successivo nuova domanda di finanziamento, verrà assegnato un BONUS pari a punti 10, quale ulteriore requisito prioritario. Tale bonus sarà cumulabile fino ad un massimo di 3 anni consecutivi;

CONSIDERATO che i proventi derivanti dalle sanzioni amministrative previste dalla vigente normativa confluiranno nell'apposito capitolo di bilancio, così come definito nell'art. 24 L.R. 34/97;

RITENUTO, altresì, opportuno che gli eventuali fondi non impegnati di ogni esercizio saranno riscritti nel capitolo di bilancio H11107 dell'anno successivo;

RITENUTO, infine, indispensabile impegnare i Comuni, singoli o associati, e/o le Comunità Montane a rendicontare, entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello cui i contributi stessi si riferiscono, i finanziamenti ricevuti per l'attuazione dei piani di controllo delle nascite attraverso la sterilizzazione dei cani randagi catturati e/o a rischio di abbandono e per la costruzione e/o il risanamento dei canili pubblici;

TENUTO CONTO che la presente deliberazione non è soggetta alla procedura di concertazione con le parti sociali;

all'unanimità

DELIBERA

per le motivazioni richiamate nelle premesse :

- Di revocare la deliberazione di Giunta 20 aprile 1998 n. 1370.
- Di dare applicazione al disposto contenuto nell'art. 1 comma 829 della Legge Finanziaria n. 296 del 27/12/06 di modifica del comma 1, art. 4, L. 281/91 destinando:
 1. il 60 % del finanziamento annuale ai Comuni, singoli o associati, e alle Comunità Montane che presenteranno domanda per l'attuazione di piani di controllo delle nascite attraverso la sterilizzazione dei cani randagi catturati e/o a rischio di riproduzione incontrollata.
 2. il 40% del finanziamento annuale ai Comuni, singoli o associati, e alle Comunità Montane che presenteranno domanda per la costruzione e/o il risanamento dei canili pubblici;
- Di inserire la quota assegnata alla Regione Lazio dal Ministero della Salute nel capitolo di bilancio H11107 "Interventi in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo (L. 281/91)";
- Di approvare il documento denominato "*Linee Guida per la ripartizione dei fondi regionali per l'attuazione dei piani di controllo delle nascite attraverso la sterilizzazione dei cani randagi catturati e/o a rischio di riproduzione incontrollata e la costruzione e/o il risanamento dei canili pubblici. Requisiti e procedure.*", quale parte integrante e sostanziale, allegato alla presente deliberazione.

- Di stabilire che le domande di finanziamento dovranno pervenire entro il 30 giugno di ogni anno solare, eccetto che per l'anno 2007 per il quale il termine è fissato al 15 settembre.
- Di pubblicare le graduatorie di cui sopra sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito ufficiale della Regione Lazio www.regione.lazio.it nel portale POS Lazio della Sanità.
- Di prevedere, nel caso di disponibilità residue, il finanziamento di ulteriori progetti utilmente inseriti in ciascuna graduatoria.
- Di inserire i proventi derivanti dalle sanzioni amministrative previste dalla vigente normativa nell'apposito capitolo di bilancio, così come definito nell'art. 24, L.R. 34/97.
- Di riscrivere gli eventuali fondi non impegnati di ogni esercizio nel capitolo di bilancio H11107 dell'anno successivo;
- Di impegnare i Comuni, singoli o associati, e/o le Comunità Montane a rendicontare, entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello cui i contributi stessi si riferiscono, i finanziamenti ricevuti per l'attuazione dei piani di controllo delle nascite attraverso la sterilizzazione dei cani randagi e/o a rischio di riproduzione incontrollata e per la costruzione e/o il risanamento dei canili pubblici.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito ufficiale della Regione Lazio www.regione.lazio.it nel portale POS Lazio della Sanità.

LINEE GUIDA PER LA RIPARTIZIONE DEI FONDI REGIONALI PER L'ATTUAZIONE DEI PIANI DI CONTROLLO DELLE NASCITE ATTRAVERSO LA STERILIZZAZIONE DEI CANI RANDAGI CATTURATI E/O A RISCHIO DI RIPRODUZIONE INCONTROLLATA E LA COSTRUZIONE E/O IL RISANAMENTO DEI CANILI PUBBLICI. REQUISITI E PROCEDURE.

L'art. 1, comma 2, lett. a) e c), della L.R. n. 34/97 prevede che il controllo del randagismo si ottiene, tra l'altro, tramite la costruzione dei canili pubblici e/o il risanamento di quelli esistenti da parte dei comuni singoli o associati e delle comunità montane, nonché attraverso la sterilizzazione dei cani e dei gatti.

Il comma n. 829 della Legge Finanziaria n. 296 del 27/12/06 prevede la sostituzione del comma 1, art. 4, L. 281/91 nel seguente modo:

“1. I comuni, singoli o associati, e le comunità montane provvedono prioritariamente ad attuare piani di controllo delle nascite incruenti attraverso la sterilizzazione. A tali piani è destinata una quota non inferiore al 60 per cento delle risorse di cui all' art. 3, comma 6. I comuni provvedono, altresì, al risanamento dei canili comunali esistenti e costruiscono rifugi per cani, nel rispetto dei criteri stabiliti con legge regionale e avvalendosi delle risorse di cui all'art. 3, comma 6”.

Risulta, pertanto, essenziale rivedere i criteri di ripartizione stabiliti con D.G.R. n. 1370 del 20 aprile 1998, nonché la procedura di presentazione delle domande e i requisiti prioritari da tenere in considerazione al fine della graduatoria dei progetti.

ENTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA

Comuni, singoli o associati e Comunità Montane.

PROGETTI FINANZIABILI

- ❖ Progetti per l'attuazione dei piani di controllo delle nascite attraverso la sterilizzazione dei cani randagi catturati e/o a rischio di riproduzione incontrollata (comprendendo anche quei cani i cui proprietari si trovino in condizione di disagio sociale, su valutazione del Comune e dell'Azienda USL competente per territorio).

Per “*cane randagio*” si intende quello vagante nel territorio e che non può essere ricondotto ad alcun proprietario.

Per “*cane a rischio di riproduzione incontrollata*” si intende quel cane detenuto in stato di semi-libertà.

Per “*cane appartenente a proprietario ritenuto in condizione di disagio sociale*”, si intende quel cane il cui proprietario si trova in condizione di disagio sociale; per la definizione di “condizione di disagio sociale” si fa riferimento alla Deliberazione del Consiglio Regionale 31 luglio 2002 n. 114 “Indirizzi per la Programmazione Sanitaria Regionale per il triennio 2002-2004”, che ne individua i parametri.

- ❖ Progetti per l'adeguamento e/o la costruzione dei canili pubblici.

REQUISITI DEI PROGETTI

I progetti per l'attuazione dei piani di controllo delle nascite attraverso la sterilizzazione dei cani randagi catturati e/o a rischio di abbandono devono essere corredati della seguente documentazione:

- ⇒ Scheda di progetto (da predisporre secondo lo schema **allegato A.1**).
- ⇒ Delibera di Giunta Comunale con la quale si impegna per almeno il 50% dell'importo totale del progetto.
- ⇒ Nulla-osta al progetto da parte del Servizio Veterinario dell'Azienda U.S.L. competente per territorio, previo parere tecnico vincolante (da predisporre secondo lo schema **allegato A.2**) del medesimo Servizio Veterinario che terrà conto dell'equilibrio tra le 3 tipologie di animali da sottoporre a sterilizzazione (cani randagi – cani a rischio di riproduzione incontrollata – cani i cui proprietari sono considerati in condizione di disagio sociale).

Per l'ammissibilità del progetto, la conclusione dello stesso dovrà essere prevista entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello di presentazione.

I progetti per l'adeguamento e/o la costruzione dei canili pubblici devono essere corredati della seguente documentazione:

- ⇒ Relazione sulle motivazioni circa la necessità dell'opera con specifico riferimento all'utilità della stessa ai fini della riduzione del fenomeno del randagismo nel territorio di competenza.
- ⇒ Visto di conformità alle linee di programmazione rilasciato dalla Provincia.
- ⇒ Delibera di Giunta Comunale con la quale si impegna per almeno il 50% dell'importo totale del progetto.
- ⇒ Delibera di Giunta Comunale di approvazione del progetto e del piano di finanziamento dell'opera.
- ⇒ Copia del progetto esecutivo dell'opera che tenga conto delle disposizioni di cui agli art. 4 e 5, della L. R. n. 34/97, con allegata planimetria e riferimenti urbanistici, con indicazione dei costi previsti, le fonti di finanziamento, gli eventuali contributi da parte di Enti pubblici e privati; tali progetti potranno essere strutturati anche per lotti funzionali.
- ⇒ Nulla-osta al progetto da parte del Servizio Veterinario dell'Azienda U.S.L. competente per territorio.

Il mancato completamento di lotti funzionali già finanziati negli anni precedenti, comporta automaticamente l'esclusione dalla possibilità di presentare nuovi progetti, fino al ricevimento di una comunicazione ufficiale di risoluzione della problematica, causa della suddetta esclusione.

Parimenti, prerequisite per l'ammissibilità dei progetti, inclusi i lotti funzionali, successivi a progetti già finanziati, sarà il completamento delle opere in precedenza ammesse a finanziamento.

CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELLA GRADUATORIA

Per quanto riguarda i progetti per l'attuazione dei piani di controllo delle nascite attraverso la sterilizzazione dei cani randagi catturati e/o a rischio di abbandono saranno seguiti i seguenti criteri:

- numero dei cani iscritti nella banca dati "Anagrafe Canina Regionale" a nome del comune, singolo o associato, e/o delle Comunità Montane che intendono presentare domanda:

da 0 a 30	PUNTI 5
da 31 a 100	PUNTI 10
oltre 100	PUNTI 15

- numero di cani catturati riferito all'anno precedente alla presentazione della domanda:

da 0 a 50	PUNTI 5
da 51 a 100	PUNTI 10
oltre 100	PUNTI 20

- percentuale di cani adottati presso i canili pubblici e/o convenzionati con il Comune/Comunità Montane, rispetto al numero degli entrati nell'anno precedente alla presentazione della domanda:

sotto il 10%	PUNTI 0
dal 10% al 30%	PUNTI 10
oltre il 30%	PUNTI 20

- progetti per la prevenzione del randagismo finanziati autonomamente dal Comune/Comunità Montane e già attuati nei 3 anni precedenti la domanda (*se la risposta è SI è necessario allegare relazione sintetica del/i progetto/i attuato/i*):

NO	PUNTI 0
SI	PUNTI 5

Per quanto riguarda i progetti per l'adeguamento e/o la costruzione dei canili pubblici saranno seguiti i seguenti criteri:

- numero dei cani iscritti nella banca dati "Anagrafe Canina Regionale" a nome del comune, singolo o associato, e/o delle Comunità Montane che intendono presentare domanda:

da 0 a 30	PUNTI 5
da 31 a 100	PUNTI 10
oltre 100	PUNTI 15

- numero di cani catturati riferito all'anno precedente alla presentazione della domanda:

da 0 a 50	PUNTI 5
da 51 a 100	PUNTI 10
oltre 100	PUNTI 20

- percentuale di cani adottati rispetto al numero degli entrati nell'anno precedente alla presentazione della domanda:
 - sotto il 10% PUNTI 0
 - dal 10% al 30% PUNTI 10
 - oltre il 30% PUNTI 15

- strutture pubbliche esistenti e funzionanti in ambito provinciale:
 - SI PUNTI 0
 - NO PUNTI 5

- completamento di strutture già finanziate, con lotti funzionali conclusi:
 - SI PUNTI 5
 - NO PUNTI 0

ULTERIORI CRITERI PRIORITARI

Ai fini della definizione della graduatoria e quindi dell'erogazione dei finanziamenti, avranno la priorità quei progetti che:

- ❖ prevedano il coinvolgimento di più enti:
 - da 2 a 4 Enti PUNTI 10
 - oltre 4 e Comunità Montane PUNTI 20

- ❖ prevedano un maggiore cofinanziamento:
 - fino al 60% PUNTI 5
 - fino al 70% PUNTI 10
 - oltre PUNTI 20

- ❖ sono presenti utilmente in graduatoria ma non finanziabili:
BONUS pari a PUNTI 10 per l'anno successivo
(cumulabile per un max di 3 anni)

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Entro il 30 giugno di ogni anno solare, eccetto per l'anno 2007 per il quale il termine è fissato al 15 settembre, i Comuni, singoli o associati, e/o le Comunità Montane possono presentare, tramite raccomandata A.R., la domanda, redatta in carta semplice e contenente tutti i dati identificativi del soggetto o dei soggetti proponenti l'iniziativa di finanziamento:

- per l'attuazione di piani di controllo delle nascite attraverso la sterilizzazione dei cani randagi catturati e/o a rischio di riproduzione incontrollata (comprendendo anche quei cani i cui proprietari si trovino in condizione di disagio sociale, su valutazione del Comune e dell'Azienda USL competente per territorio);
- per l'adeguamento e/o la costruzione dei canili pubblici;

all'Assessorato Sanità – Direzione Regionale Tutela della Salute e Sistema Sanitario Regionale - Area Sanità Veterinaria, Via del Caravaggio n. 99, 00147 Roma, secondo l'**allegato A** (sterilizzazioni) o secondo l'**allegato B** (costruzione/adeguamento canile pubblico).

PROGETTI FINANZIABILI

Previa valutazione dei progetti presentati relativamente alla completezza della documentazione, alla congruità dei costi, dei tempi di attuazione e del corretto uso delle risorse, saranno definite, secondo i criteri di cui sopra, due graduatorie distinte:

- una per i progetti per l'attuazione dei piani di controllo delle nascite attraverso la sterilizzazione dei cani randagi catturati e/o a rischio di riproduzione incontrollata;
- una per i progetti per l'adeguamento e/o la costruzione dei canili pubblici.

Saranno finanziabili rispettivamente:

- i primi 10 progetti per l'attuazione dei piani di controllo delle nascite attraverso la sterilizzazione dei cani randagi catturati e/o a rischio di riproduzione incontrollata;
- i primi 5 progetti per l'adeguamento e/o la costruzione dei canili pubblici;

utilmente inseriti in ciascuna graduatoria e nei limiti dello stanziamento iscritto nell'apposito capitolo del bilancio regionale; tali graduatorie saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito ufficiale della Regione Lazio www.regione.lazio.it nel portale POS Lazio della Sanità

Inoltre, in caso di disponibilità residue, sarà possibile finanziare ulteriori progetti inseriti in ciascuna graduatoria.

La ripartizione avverrà su base proporzionale rispetto al punteggio ottenuto dai progetti, fino a coprire al massimo l'importo della cifra richiesta.

MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

I contributi per i progetti per l'attuazione di piani di controllo delle nascite attraverso la sterilizzazione dei cani randagi catturati e/o a rischio di riproduzione incontrollata saranno erogati nel seguente modo:

- **50%** entro 30 giorni dall'adozione del provvedimento di definizione della graduatoria dei progetti presentati;
- il rimanente **50%**, a rendicontazione dei costi di gestione sostenuti nell'anno cui si riferisce il contributo ricevuto relativo all'attuazione del progetto presentato.

I contributi per i progetti per l'adeguamento e/o la costruzione dei canili pubblici saranno erogati nel seguente modo:

- **10%** entro 30 giorni dall'adozione del provvedimento di definizione della graduatoria dei progetti presentati e previa presentazione della *Delibera di Giunta Comunale di impegno per la restante parte del finanziamento a completamento totale del progetto*;
- **50%** a presentazione del verbale di consegna dei lavori;
- **30%** a presentazione della dichiarazione del direttore dei lavori, attestante il raggiungimento del 50% dello stato di avanzamento dei lavori;
- il rimanente **10%** a presentazione dell'ultimazione dei lavori, corredato del verbale di collaudo e del verbale di sopralluogo con esito positivo da parte del Servizio Veterinario dell'Azienda U.S.L. competente per territorio.

Allegato A

RACCOMANDATA A.R.

Alla Regione Lazio
Assessorato Sanità
Direzione Regionale Tutela della Salute e
Sistema Sanitario Regionale
Area Sanità Veterinaria
Via Cristoforo Colombo 212
00147 Roma

Oggetto: *Legge Nazionale n. 281/91 – Legge Regionale n. 34/97. Domanda di finanziamento per l'attuazione di piani di controllo delle nascite attraverso la sterilizzazione dei cani randagi catturati e/o a rischio di riproduzione incontrollata. Esercizio finanziario anno _____.*

Il sottoscritto _____
cognome e nome

in qualità di _____
Sindaco/Presidente

del/dei/della _____ di _____
Comune/Comuni Associati/Comunità Montana

Indirizzo: _____

Rec. Telefonici: _____

Eventuale indirizzo email _____

Nominativo referente _____

RIVOLGE

Domanda di finanziamento per l'attuazione di piani di controllo delle nascite attraverso la sterilizzazione dei cani randagi catturati e/o a rischio di riproduzione incontrollata.

Documentazione allegata:

- √ Scheda di progetto (da predisporre secondo lo schema **allegato A.1**)
- √ Delibera di Giunta comunale con la quale si impegna per almeno il 50% dell'importo totale del progetto
- √ Nulla-osta al progetto da parte del Servizio Veterinario dell'Azienda U.S.L. competente per territorio, previo parere tecnico vincolante (da predisporre secondo lo schema **allegato A.2**) del medesimo Servizio Veterinario che terrà conto dell'equilibrio tra le 3 tipologie di animali da sottoporre a sterilizzazione (cani randagi – cani a rischio di riproduzione incontrollata – cani i cui proprietari sono considerati in condizione di disagio sociale).

A tal fine fornisce i seguenti dati:

- _____ n.ro cani iscritti nella banca dati "Anagrafe Canina Regionale" a nome del Comune e ricoverati nei canili del Comune/Comunità Montana (singolo o associato) interessato
- _____ n.ro di cani catturati riferito all'anno precedente alla presentazione della domanda
- _____ percentuale di cani adottati presso i canili pubblici e/o convenzionati con il Comune/Comunità Montana, rispetto al numero degli entrati, riferito all'anno precedente alla presentazione della domanda;
- progetti per la prevenzione del randagismo finanziati autonomamente dal Comune/Comunità Montana e già attuati nei 3 anni precedenti la domanda:
 - no sì (allegare relazione sintetica del/i progetto/i attuato/i)
- Quota parte stanziata con Delibera di Giunta Comunale:
 - fino al 60% fino al 70% oltre
- Coinvolgimento di più Enti:
 - no da 2 a 4 oltre 4 e Comunità Montana
- Diritto al BONUS:
 - no sì

Data _____

_____ firma

Allegato A.1

SCHEMA DI PROGETTO

(da compilarsi a cura del/dei Comune/i/e/o Comunità Montana richiedente/i)

Obiettivo generale

Riduzione del randagismo canino nel territorio del/dei Comune/i/Comunità Montana richiedente tramite piano di controllo delle nascite attraverso la sterilizzazione dei cani randagi catturati, a rischio di riproduzione incontrollata e di proprietà di cittadini in situazione di disagio sociale.

Analisi della situazione del randagismo nel territorio del/dei Comune/i/ e/o Comunità Montana richiedente/i

Si richiede relazione sintetica sulle motivazioni circa la necessità di programmare piani di controllo delle nascite con riferimento alla situazione del randagismo nel territorio di competenza (gravità, diffusione, costi etc); analisi delle cause principali del randagismo nel territorio di competenza etc., fornendo dati relativi al fenomeno, oltre a quelli obbligatori, ai fini della valutazione del progetto (ad es. n. di segnalazioni ricevute dai vigili urbani per cani randagi, etc.) .

Destinatari del progetto

Indicare i soggetti identificati quali destinatari del progetto sulla base dell'analisi della situazione (ad es. titolari di aziende agricole - cani custoditi presso aziende agricole, etc).

Risorse e vincoli

Indicare le risorse (umane , strutturali, tecniche di supporto, etc) necessarie all'esecuzione del progetto, specificando quelle esistenti e quelle da acquisire, nonché l'esistenza di eventuali vincoli.

Obiettivi specifici ed indicatori previsti

Indicare gli obiettivi specifici che si intendono raggiungere (il raggiungimento degli obiettivi specifici deve essere valutabile tramite indicatori, ad es. riduzione del 20% rispetto all'anno precedente del numero di cuccioli abbandonati e ricoverati presso il canile).

Programma operativo

Indicare metodi, strumenti e tempistica prevista per lo svolgimento del progetto.

Riferimenti del Responsabile del progetto

Indicare dati anagrafici, indirizzo, recapiti telefonici.

Allegato A.2

Parere tecnico in merito al progetto

(da compilarsi a cura del Servizio Veterinario dell'Azienda USL competente per territorio)

Valutazione dell'appropriatezza del progetto
.....:

➤ ***Il progetto risulta:***

Congruente

Non congruente

rispetto alle risorse identificate con il programma operativo (motivare le eventuali incongruenze)

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

➤ ***Gli obiettivi specifici in relazione all'obiettivo generale (riduzione del randagismo canino nel territorio del/dei Comune/i/Comunità Montane richiedente/i tramite piano di controllo delle nascite attraverso la sterilizzazione dei cani randagi catturati, a rischio di riproduzione incontrollata e di proprietà di cittadini in situazione di disagio sociale) risultano:***

pertinenti

non pertinenti

realizzabili

non realizzabili

(motivare le eventuali incongruenze)

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

esistono

non esistono

eventuali vincoli ostativi o normativi (motivare le eventuali incongruenze)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

➤ *Valutazione del rapporto costi/benefici in relazione agli obiettivi del progetto:*

adeguato

non adeguato

(motivare le eventuali incongruenze)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

➤ *Il target cui il progetto è destinato risulta:*

in linea

non in linea

con la situazione locale.

➤ *L' apporto alla prevenzione del problema randagismo risulta pertanto:*

efficace

non efficace

(motivare le eventuali incongruenze)

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

➤ **Gli indicatori proposti risultano:**

congruenti

non congruenti

con il progetto (motivare le eventuali incongruenze)

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Osservazioni e parere conclusivo

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Allegato B

RACCOMANDATA A.R.

Alla Regione Lazio
Assessorato Sanità
Direzione Regionale Tutela della Salute e
Sistema Sanitario Regionale
Area Sanità Veterinaria
Via Cristoforo Colombo 212
00147 Roma

Oggetto: *Legge Nazionale n. 281/91 -- Legge Regionale n. 34/97. Domanda di finanziamento per adeguamento e/o costruzione dei canili pubblici. Esercizio finanziario anno _____.*

Il sottoscritto _____
cognome e nome
in qualità di _____
Sindaco/Presidente
del/dei/della _____ di _____
Comune/Comuni Associati/Comunità Montana

Indirizzo: _____

Rec. Telefonici: _____

Eventuale indirizzo email _____

Nominativo referente _____

RIVOLGE

Domanda di finanziamento per (*barrare la voce che interessa*):

adeguamento canile pubblico esistente, ubicato in

Comune _____ Località _____

Via _____ Telefono _____

Gestito da _____
(indicare se diverso dal proprietario)

costruzione nuovo canile, ubicato in (indicare la zona)

Comune _____

Località _____

Via _____

Documentazione allegata:

- √ Relazione sulle motivazioni circa la necessità dell'opera con specifico riferimento all'utilità della stessa ai fini della riduzione del fenomeno del randagismo nel territorio di competenza
- √ Visto di conformità alle linee programmatiche provinciali
- √ Delibera di Giunta Comunale con la quale si impegna per almeno il 50% dell'importo totale del progetto
- √ Delibera di Giunta Comunale di approvazione del progetto e del piano di finanziamento dell'opera
- √ Copia del progetto esecutivo dell'opera che (*barrare le caselle le cui condizioni sono soddisfatte*):
 - tiene conto delle *disposizioni di cui agli artt. 4 e 5 della L.R. 34/97*
 - ha la *planimetria* allegata
 - ha indicati i *referimenti urbanistici*
 - ha indicati i *costi previsti*
 - ha indicati le *fonti di finanziamento*
 - ha indicati gli *eventuali contributi di enti pubblici e privati*
 - prevede la suddivisione in *lotti funzionali*
- √ Nulla-osta al progetto da parte del Servizio Veterinario dell'Azienda U.S.L. competente per territorio,

A tal fine fornisce i seguenti dati:

- _____ n.ro cani iscritti nella banca dati "Anagrafe Canina Regionale" a nome del Comune e ricoverati nei canili del Comune/Comunità Montana (singolo o associato) interessato
- _____ n.ro cani catturati riferito all'anno precedente alla presentazione della domanda;
- _____ percentuale di cani adottati presso i canili pubblici e/o convenzionati con il Comune/Comunità Montana, rispetto al numero degli entrati, riferito all'anno precedente alla presentazione della domanda;

- strutture pubbliche esistenti e funzionanti in ambito provinciale:
 no si

- Completamento di strutture già finanziate, con lotti funzionali conclusi
 no si

- Quota parte stanziata con Delibera di Giunta Comunale:
 fino al 60% fino al 70% oltre

- Coinvolgimento di più Enti:
 no da 2 Enti a 4 oltre 4 e Comunità Montane

- Diritto al BONUS:
 no si

Data _____

_____ firma